

TRAIETTORIE EVOLUTIVE E NUOVI APPROCCI SULL'ADHD IN UN'OTTICA CENTRATA SULLA PERSONA

<https://qlearning.it/>

ID 2007-475362

Destinatari dell'attività formativa: MEDICO CHIRURGO (Audiologia e foniatria, Medicina fisica e riabilitazione, Neurologia, Neuropsichiatria infantile, Pediatria, Pediatria (Pediatri di libera scelta)); PSICOLOGO (Psicologia, Psicoterapia); FISIOTERAPISTA; EDUCATORE PROFESSIONALE; LOGOPEDISTA; TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA; TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA; TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA; TERAPISTA OCCUPAZIONALE.

Obiettivi formativi e Area formativa: 3 - Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici riabilitativi, profili di assistenza – profili di cura

Data inizio/fine: 21/02/2026

Numero partecipanti: 70

Tipologia: FAD Sincrona

Ore formative: 8

Numero dei crediti assegnati: 12

Responsabile scientifico: Francesco Benso

Iscrizioni: è possibile iscriversi, inviando una e-mail a rori14@libero.it

PROGRAMMA

8:30–9:15 Prof M. Margheriti - Presidente AIDAI Nazionale

L'ADHD sta diventando una moda? Riflessioni provocatorie in ambito diagnostico

9:15–10:00 Dott. D. Arisi - Neuropsichiatra Infantile

L'ADHD nel contesto dei disturbi del neurosviluppo

10:00–10:45 G. Mento – Università di Padova e IRCCS “E. Medea – La Nostra Famiglia, Conegliano, (TV).

Ridefinire l'ADHD: neuroscienze, transdiagnostica e interventi personalizzati

10:45 Intervallo

11:00 - 11:45 Prof. F. Benso - Università di Trento

I disturbi dell'attenzione esecutiva e inquadramento metodologico dell'ADHD

11:45–12:30 Dott.ssa E. Benso – Psicologa – Trainer attentivo - Presidente Associazione di Neuroscienze Cognitive – ANCCRI –

Docente a contratto UniTo

L'intervento ri-abilitativo delle funzioni esecutive nell'ADHD attraverso il Training cognitivo integrato – ICT

12:30–13:15 M. Benso, M. Barduco

Sport e scuola: focus su alcune applicazioni pratiche

Pausa Pranzo

14:30 – 15:00 Dott.ssa S. Moretti - Psicoterapeuta dell'età evolutiva presso NPIA ASL 5 Ligure, Presidente Aidai Liguria, Vicepresidente Aidai Nazionale.

Interventi sulle social skills nell'ADHD: evidenze e pratiche in età scolare

15:00 -15:30 Dott.ssa C. Napolitano - Simone Mosca, Università Sapienza di Roma, PMRT Scienze e Terapia Relazionali

Training di apprendimento del ritmo per la gestione del tempo nei bambini con ADHD

15:30 – 16:00 Dott.ssa M. Porfido – Psicoterapeuta dell'età evolutiva, Presidente Aidai Puglia.

Dopo la scuola? Prima l'autonomia! Il ruolo del tutor nello studio pomeridiano per bambini con ADHD e altri BES

16:00 – 16:15 Intervallo

16:15 – 16:45 Dott. S. Danzé - Dott. in Psicologia - Dott. in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva. Formatore di Motricità Cognitiva Consapevole metodo Benso.

La Promozione dei processi Autoregolativi nel disturbo Attentivo

16:45 -17:15 Dott.ssa G. Roncaglia – Insegnante

Maestra, ci aiuti a stare attenti? Allenare l'attenzione come modo di "essere"

17:15-18.00 Dibattito e chiusura dei lavori

OBIETTIVI

Il Convegno verterà su aspetti e osservazioni irrinunciabili sul cosiddetto deficit di attenzione (ADHD). Tale disturbo non sempre è chiaramente definito perché molto facilmente si viene devianti dalla etichetta diagnostica. Pertanto, si evidenzieranno le tendenze alla “moda” che stanno fuorviando la clinica e la ricerca. Verranno proposti dei punti di vista più condivisibili attraverso modelli neuroscientifici, aspetti logico metodologici e osservazioni guidate. Seguiranno indicazioni di proficui interventi ottenuti con particolari trattamenti, utilizzando approcci diversi che discendono però rigorosamente dai modelli neuroscientifici. Verrà

spiegato come avvenga che È una tendenza collettiva dei clinici e degli sperimentatori non si chiedano come viene formulata la diagnosi, il potere dimostrativo di tale diagnosi e le possibili differenze che coesistono sotto quello che viene definito, con un termine ad “ombrello”, ADHD. Tutto ciò può incidere notevolmente sugli esiti dei trattamenti che, dovendo essere il più possibile mirati sul soggetto, rischiano di attestarsi su un soggetto ideale descritto dai manuali (che non sarà quello che incontriamo nel quotidiano). Non si valuta, ad esempio, che i disturbi di attenzione non ADHD sono più numerosi dell'ADHD stesso che rappresenta un particolare profilo minoritario anche se nell'immaginario collettivo sembra invece l'unico insieme caratterizzante le debolezze attentive. Come uscire da questo “empasse” che distorce anche i possibili effetti della ricerca visti i numerosissimi lavori che si basano semplicemente sull'etichetta diagnostica? Per cominciare una operazione di analisi e di destrutturazione dello stereotipo fuorviante è bene porsi alcune domande che sono quelle che parte dell'entourage clinico e di ricerca si pone da diversi anni. 1) Qual è il modo migliore per definire l'ADHD? 2) Quali sono i determinanti biologici, genetici, ambientali, sociali? 3) Come si intersecano gli aspetti cognitivi, neuropsicologici e comportamentali? 4) Come incide sulla qualità della vita delle persone? 5) Perché nell'immaginario collettivo sembra essere l'unica forma di disagio attentivo anche se in realtà non è che uno dei numerosi sottotipi dei disturbi dell'attenzione e della memoria di lavoro? 6) Perché si tende a reificare una etichetta che nasce da processi prettamente osservativi e soggettivi? 7) Quali sono i trattamenti appropriati?

Tutte queste domande, alle quali si cercheranno di fornire delle risposte durante il convegno, discendono dalla importante eterogeneità che caratterizza l'ADHD, con diversi livelli di compromissione, profili particolari di disattenzione, impulsività e iperattività e aspetti dimensionali distribuiti su un continuum che evidenzia una condizione di spettro solo in parte riconosciuta dai differenti sottotipi classificati nell'ICD o nel DSM.

In altri termini, possiamo affermare che l'ADHD non si presenta come entità omogenea con una fisiopatologia comune che distingue chiaramente le persone con ADHD dal resto della popolazione, ma con ampie differenze qualitative e quantitative, di dimensione e di grado.

Non a caso emergono prospettive cliniche e di ricerca, come RDoC e CD-05, che spostano il focus dalle categorie diagnostiche tradizionali a una più ampia concettualizzazione della psicopatologia, più attenta agli aspetti dimensionali e intesa a definire i processi biologici, cognitivi e comportamentali del funzionamento mentale sottostante.

Concludiamo sottolineando ADHD è una condizione molto eterogenea, con una elevata presenza di comorbidità, con diverse traiettorie evolutive e differente risposta ai trattamenti. Il motto che ci guida anche in questo caso sarà “Trattare la persona e non l'ADHD”

ASSISTENZA TECNICA AGLI UTENTI

Per qualsiasi problematica, di tipo tecnico, legata alla piattaforma qlearning.it, potete utilizzare il servizio chat live di qlearning.it in orario d'ufficio dal lunedì al venerdì. La chat offline con risposta entro 24-48 ore, invece, è sempre attiva. È disponibile, inoltre, il numero telefonico 099-9908003 dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle ore 13.00.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite un test con domande a risposta multipla (n. 3 domande per ogni credito formativo; ogni domanda con 4 risposte di cui soltanto 1 corretta). La verifica va svolta entro i tre giorni successivi alla data di conclusione dell'attività formativa. Ad ogni tentativo sarà proposto un nuovo set di domande presentate con doppia randomizzazione, per un numero massimo di cinque tentativi. L'esito della prova (superato / non superato) sarà visualizzato immediatamente a fine compilazione.

Il livello minimo di risposte esatte richiesto è pari ad almeno il 75% dei quesiti complessivamente proposti.

QUALITA' PERCEPITA

Per poter scaricare l'attestato con i crediti ECM, bisognerà dopo aver superato il test di apprendimento, rispondere alle domande della scheda di valutazione sugli aspetti dell'evento formativo. La compilazione è anonima e obbligatoria.

QUALIFICHE PROFESSIONALI E SCIENTIFICHE DEI RELATORI/MODERATORI/RESP. SCIENTIFICI

La sottoscritta Enza De Carolis, in qualità di rappresentante legale della Qibli srl, dichiara che i curricula sono custoditi presso la propria sede legale per cinque anni e si impegna renderli disponibili in occasione dei controlli che la C.N.F.C., conformemente a quanto previsto dal Regolamento.

Dichiara, inoltre:

- di aver fornito agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679);
- di aver fornito l'informativa relativa agli artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 “La formazione continua nel settore salute” - Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditamento per l'Erogazione di Eventi ECM);

- di aver informato gli interessati che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante.

COGNOME	NOME	LAUREA	SPECIALIZZAZIONE	AFFILIAZIONE E CITTÀ
Arisi	Daniele	Medico Chirurgo	Neuropsichiatra Infantile	Libero Professionista, Cremona
Barduco	Massimiliano	Scienze Motorie		Docente presso la facoltà di Medicina e Chirurgia di Genova , nel corso di laurea in Scienze Motorie
Benso	Francesco	Psicologia	Psicoterapia	Professore Psicologia Fisiologica, Università degli Studi di Genova
Benso	Michele	Scienze Motorie		Co-fondatore Individualized Movement Trainer (IMT)
Benso	Eva	Psicologia	Psicologia	Libero Professionista, Torino
Danzè	Slavko	Terapia della Neuro e Psicomotricità dell' Età Evolutiva	Terapia della Neuro e Psicomotricità dell' Età Evolutiva	Terapista della Neuro e Psicomotricità dell' età evolutiva Presso C.S.R. (Consorzio Siciliano di Riabilitazione) sede di Enna
Margheriti	Michele	Psicologia	Psicopatologia dell'apprendimento	Presidente AIDAI Nazionale
Mento	Giovanni	Psicologia	Psicobiologia	Professore associato, Dipartimento di Psicologia Generale - Università degli Studi di Padova
Moretti	Sandra	Psicologia	Psicopatologia dell'apprendimento	Psicoterapeuta dell'età evolutiva presso NPIA ASL 5 Ligure, Presidente Aidai Liguria, Vice Presidente Aidai Nazionale
Mosca	Simone	Psicologia	Psicologia	Ricercatore presso il Laboratorio di Neuroscienze Cliniche della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università Sapienza di Roma
Napolitano	Carmen	Psicologia	Psicoterapia	Psicologa Psicoterapeuta Cognitivo Comportamentale Presidente AIDAI Campania
Roncaglia	Grazia	Educazione Fisica		Insegnante di scuola primaria, autrice di libri educativi e metodologici sull'educazione "risvegliata" e si occupa della formazione umana e professionale di insegnanti e genitori